

# **OPERAI PREPARIAMOCI alla legittima difesa**

**Se non difendiamo noi stessi la nostra pelle  
nessuno lo farà per noi!**

**Ogni volta che sul lavoro muore un operaio assistiamo alle solite scene trite e ritrite. Le solite litanie sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, le solite parole di cor-doglio.**

**Non si muore solo nei campi sotto i caporali, nelle piccole officine della periferia industriale, si muore anche al centro dell'industria,** alla FCA di Cassino e alla Sevel di Atessa dove tutto è pulito, organizzato, informatizzato. Perché? Perché nessun luogo di lavoro è sicuro per gli operai, siamo costretti a lavorare alle condizioni stabilite da un padrone che ha l'unico obiettivo di ottenere bassi costi ed alti profitti.

**Se c'è una categoria di persone che ha bisogno di esercitare la legittima difesa siamo noi operai.** Il padrone o "imprenditore", come modernamente viene chiamato, in quanto imposta la sua attività per guadagnare sul lavoro dei suoi operai, attenta continuamente ed inesorabilmente alla loro vita . Contro questo c'è solo la legittima difesa.

**I sindacalisti compromessi non ci difendono** anzi, fanno di tutto per nascondere le responsabilità delle direzioni aziendali, con la strage di operai di questi anni non hanno saputo e voluto organizzare nemmeno uno sciopero generale vero. Un'azione comune di resistenza, solo parole, parole.

**Neanche la magistratura riuscirà a salvarci.** Il tempo dei processi è lungo, la rabbia si spegne. Le aziende con ampie disponibilità economiche assolderanno i migliori avvocati e ne usciranno sempre bene, al massimo con lievi condanne e qualche risarcimento.

**La legittima difesa degli operai é agire in proprio, rispondere colpo su colpo:** ad ogni misura di sicurezza allentata uno sciopero duro, a caldo, ad ogni incidente un blocco della produzione. Che il padrone impari che non ha di fronte delle pecore pronte a farsi macellare.

In realtà si tratta di una guerra non dichiarata, che si combatte tutti i giorni per portare la pelle a casa. Il nostro nemico non è il destino, la fatale disattenzione, il nostro reale nemico è il profitto del padrone.

**Se un freno si può mettere a questa strage di operai è combattere questa guerra coscientemente e senza delegare nessuno. Gli operaio per gli operaio.**